

**IL NUOVO PONTE**

**TOTI: NUOVO PONTE NEL 2019**

**Genova, intesa tra Fincantieri, Aspi e Piano**

**Genova, intesa Aspi-Fincantieri-Piano**

«Faremo un team di progettazione, ideazione, sviluppo del ponte con i tecnici di Autostrade, Fincantieri e dello studio di Piano. Probabile un consorzio per la costruzione». L'ad di Aspi, Giovanni Castellucci ha riassunto la riunione sulla ricostruzione del Morandi, con con l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono, il sottosegretario alle Infrastrutture Edoardo Rixi, il governatore ligure Giovanni Toti, il sindaco di Genova Marco Bucci, l'architetto Renzo Piano.

**Cimmarusti e de Forcade**

— a pagina 10

**Ivan Cimmarusti  
 Raoul de Forcade**

«Faremo un team di progettazione, ideazione e sviluppo del ponte che metterà insieme i tecnici di Autostrade, di Fincantieri e dello studio di Renzo Piano. E per la costruzione è probabile che si farà un consorzio, i cui dettagli saranno definiti nelle prossime ore». Così l'ad di Autostrade, Giovanni Castellucci, ha riassunto l'esito della riunione sulla ricostruzione del viadotto Morandi, tenutasi ieri a Genova tra lo stesso ceo, l'ad di Fincantieri, Giuseppe Bono, il sottosegretario alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, il governatore ligure, Giovanni Toti, il sindaco di Genova, Marco Bucci, e l'architetto Renzo Piano che, al termine, ha illustrato il suo progetto. La task force sarà formalizzata la prossima settimana, quando potrebbe arrivare anche il "decreto Genova" con la soluzione normativa. «Stiamo lavorando con molti ministeri e con la presidenza del Consiglio - ha detto Rixi - perché contenga tutto ciò di cui c'è bisogno». Quanto ai tempi, Toti ha auspicato che il ponte sia pronto «entro settembre-ottobre 2019. Ma si dovesse fare una gara europea non sarebbe possibile realizzarlo in un anno».

Una sfida subito raccolta da Castellucci: «Opereremo in squadra con Fincantieri anche sotto il profilo tecnico. E lavorare con Piano, poi, è un privilegio». Sulla stessa linea anche Bono: «Ci impegneremo nella ricostruzione del viadotto e lo faremo per Genova, per le 43 povere vittime e per l'Italia». È spettato quindi a Piano fornire qualche dettaglio. «Credo che sarà in acciaio che permette di fare agevolmente manutenzione, con piloni, sempre d'acciaio, abbastanza sottili». E sotto l'opera - per la quale, ha annunciato Toti, i nuovi proprietari di Ilva, ArcelorMittal, si dicono pronti a

fornire l'acciaio a condizioni molto favorevoli -, nascerà «un quartiere bellissimo, ideato con un concorso internazionale», ha concluso Bucci.

Sul fronte giudiziario, poi, è in arrivo un nuovo sprint dell'indagine. Dopo l'iscrizione al registro degli indagati di 20 persone, i pm - coordinati dal procuratore capo Francesco Cozzi - hanno formalizzato la richiesta di incidente probatorio. L'udienza servirà a consentire al «commissario straordinario di avviare la demolizione delle due sezioni di viadotto sopravvissute al crollo», ma anche a «cristallizzare» una ricostruzione dei fatti che supporti in processo le accuse di disastro colposo, omicidio stradale colposo plurimo e omicidio stradale colposo aggravato dalla violazione della normativa antinfortunistica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

